



Il giorno 25 ottobre 2016 alle ore 10:00 presso la Sala Grande al secondo piano di Palazzo Marcorà, si è riunito il Consiglio del Dipartimento Studi Umanistici per discutere il seguente ordine del giorno:

(alla presenza dei professori di I e II fascia)

I - Approvazione verbale seduta ristretta del 10 ottobre 2016

II - PERSONALE:

1. Proposta di chiamata di un ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010 SSD L-FIL- LET/04 Lingua e letteratura latina
2. Proposta di chiamata di un professore associato SSD M-STO/06 Storia delle religioni
3. Richiesta cambio di afferenza della prof.ssa Daria Perocco: parere

(alla presenza di tutte le componenti)

III - Comunicazioni

IV - Approvazione verbale seduta del 15 settembre 2016

V - DIDATTICA:

1. Offerta Formativa a.a. 2016-17: assegnazione responsabilità didattiche prof.ssa Giovanna Gambacurta

VI - PROGRAMMAZIONE

1. Proposta di disattivazione delle Scuole Interdipartimentali in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali e in Relazioni Internazionali
2. Cofinanziamento eventi e convegni: prima tornata 2017
4. Cofinanziamento assegni di ricerca : prima tornata 2017
3. Finanziamento iniziative a sostegno della didattica: I semestre 2016-17

VII - NOMINE

1. Collegio Didattico di Lettere: integrazione
2. Commissione paritetica: integrazione
3. Consiglio BAUM: rappresentanti del Dipartimento

VIII - RICERCA

1. Ripartizione ADIR 2017
2. Presentazione progetti

IX - BILANCIO

1. Bilancio preventivo 2017
2. Decreti a ratifica

X - VARIE

1. Master in Digital Humanities edizione 2015-16:
 - a) consuntivo
 - b) erogazione compensi ai docenti interni
2. Protocollo d'intesa "Sacrum facere" proposto Cresci



3. Convenzione per progetto BIFLOW - Montefusco

4. Proposte Visiting Scholars

All'appello la composizione del Consiglio è risultata la seguente:

	Cognome	Nome	Presenti	Assenti ex art. 94 co.2 lett.e)	Assenti giustificati	Assenti
PROFESSORI DI I FASCIA						
1	ANTONETTI	Claudia	X			
2	BELLOMO	Saverio			X	
3	BURGIO	Eugenio	X (entra 11.50- esce 12.20)			
4	CARINCI	Filippo Maria				X
5	CINGANO	Ettore	X			
6	CRESCI	Giovannella	X			
7	CROTTI	Ilaria	X			
8	ELEUTERI	Paolo	X			
9	GASPARRI	Stefano	X			
10	GELICHI	Sauro	X (esce 12.30)			
11	INFELISE	Mario	X			
12	MARINETTI	Anna	X			
13	MASTANDREA	Paolo	X (esce 11.30)			
14	MILANO	Lucio	X			
15	POLITI	Giorgio	X (entra 10.30)			
16	POVOLO	Claudio				X
17	RAVEGNANI	Giorgio	X			
18	RICORDA	Ricciarda	X			
19	RIGO	Antonio	X			
20	SANGA	Glauco			X	
21	SPERTI	Luigi	X (entra 10.20)			
22	VIAN	Giovanni	X (entra 10.20)			
23	ZANATO	Tiziano	X			
PROFESSORI DI II FASCIA						
24	BETTINZOLI	Attilio	X			
25	CAMEROTTO	Alberto				X
26	CARPINATO	Caterina	X (entra 10.20 esce 13.00)			
27	CIAMPINI	Emanuele Marcello	X (entra 10.50)			



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2015/2016

Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

PAG.

pag. 3

28	DAMIANI	Rolando	X (entra 10.50)			
29	DE RUBEIS	Flavia	X			
30	DE VIDO	Stefania	X			
31	DRUSI	Riccardo	X			
32	FINCARDI	Marco	X			
33	FORNASIERO	Serena			X	
34	GALLO	Alessandro				X
35	GAMBACURTA	Giovanna	X			
36	LEVIS SULLAM	Simon			X	
37	MALENA	Adelisa	X (entra 10.45)			
38	MOLTENI	Elisabetta			X	
39	MONDIN	Luca	X			
40	MONTEFUSCO	Antonio	X (entra 10.30)			
41	PEROCCO	Daria	X			
42	PEZZOLO	Luciano	X			
43	PONTANI	Filippomaria	X			
44	POZZA	Marco	X			
45	RAPETTI	Anna Maria	X			
46	RIDI	Riccardo	X			
47	ROHR	Francesca	X (entra 10.30)			
48	ROVA	Elena			X	
49	SOLINAS	Patrizia	X			
50	STRINGA	Nico			X	
51	TAMIOZZO	Silvana			X	
52	TAMISARI	Franca	X			
RICERCATORI (alle ore 11:00).						
53	BAGLIONI	Daniele			X	
54	BELTRAME	Carlo	X (entra 11.30)			
55	BUCOSSI	Alessandra	X			
56	CALVELLI	Lorenzo	X (entra 11.20)			
57	CASELLATO	Alessandro	X			
58	CINQUEGRANI	Alessandro	X			
59	CORÒ	Paola	X			
60	COTTICA	Daniela	X			
61	CRIPPA	Sabina	X			
62	GIACHINO	Monica				X

Il Segretario



63	GILIBERT	Alessandra			X	
64	LORENZI	Cristiano	X			
65	LIGI	Gianluca				X
66	LUCCHELLI	Tomaso Maria	X			
67	PORTINARI	Stefania			X	
68	RAINES	Dorit	X			
69	RIZZI	Alessandra	X			
70	RUSI	Michela	X			
71	TRIBULATO	Olga	X			
72	VIANELLO	Valerio	X			
73	ZAMPERETTI	Sergio	X			
74	ZAVA	Alberto	X			
RAPPRESENTANTI DEL PTA						
75	CONTE	Elisabetta	X (entra 12.00)			
76	PENSO	Alberto	X (entra 12.00)			
RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI						
77	MARTINO	Marina Dora				X
78	PETTENO'	Giulia				X
79	ZUIN	Alice				X
TOTALE			59	0	11	9

Presiede la seduta il Direttore, prof. Paolo Eleuteri. Assume le funzioni di Segretario verbalizzante dott.ssa Patrizia Rossetti, Segretario di Dipartimento.

Constatato che i presenti raggiungono il numero legale per l'apertura della seduta limitata alla sola presenza dei professori di prima e seconda fascia (27), il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alle ore 11:00 Il Consiglio si riunisce in seduta plenaria.

Le delibere assunte nei vari punti dal II al X con relativi sottopunti sono riportate di seguito.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta è tolta alle ore 13:30.

Il Presidente
prof. Paolo Eleuteri

La Segretaria
dott.ssa Patrizia Rossetti



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2015/2016

Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

PAG.

pag. 5



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2015/2016

Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

PAG.

pag. 6

(alla presenza dei professori di I e II fascia)

I -Approvazione verbale seduta ristretta del 10 ottobre 2016

Viene presentato il verbale relativo alla seduta ristretta del Consiglio del 10/10/2016 limitata alla presenza dei soli professori di I e II fascia. Tutti i presenti, presenti anche alla seduta del 10/10/2016, approvano il verbale, con le richieste di integrazione e correzione approvati.

Il Segretario



II - PERSONALE

1. Proposta di chiamata di un ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010 SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

Il Direttore ritorna sul presente punto all'ordine del giorno, già presentato nel Consiglio straordinario del 10 ottobre u.s. senza che si pervenisse ad un esito della deliberazione, rinviando il punto alla data odierna. Ricorda pertanto che a seguito del piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatori lettera b) varato dal MIUR, che ha visto l'assegnazione a Ca' Foscari di 10 ricercatori di questo tipo (D.M. 18 febbraio 2016 n. 78), il Consiglio di Amministrazione del 4 marzo, su proposta del rettore condivisa con i direttori di dipartimento, ha stabilito di avvalersi della possibilità di contabilizzare sul piano straordinario comunicato dal Ministero, il reclutamento di ricercatori lettera b) già approvato per l'anno 2016, fondamentalmente per accelerare i tempi, dato che questi punti organico devono essere utilizzati improrogabilmente entro novembre 2016 con la presa di servizio del ricercatore.

Nel caso del nostro Dipartimento questo significava attivare il bando per ricercatore lettera b) di Lingua e letteratura latina – approvato dal Consiglio del 20/01/2016 in sede di programmazione triennale del DSU. Recentemente, a seguito della valutazione dei Dipartimenti, il CdA del 14 ottobre u.s. ha assegnato infatti i punti organico del piano straordinario ricercatori lettera b) e il Dipartimento ha ottenuto lo 0,5 p.o. rispetto ai quali si andrà in futuro ad individuare il SSD.

Conclusa la procedura pubblica di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della L. 240/2010, bandita dall'Ateneo nel settore concorsuale 10D3, settore s-d L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina, i relativi atti sono stati approvati con Decreto del Rettore n. 604 del 30/09/2016. Tale documentazione, insieme al verbale della commissione e ai curricula dei candidati giudicati meritevoli, è stata messa a disposizione dei consiglieri nell'area web riservata.

Il Consiglio di Dipartimento è ora chiamato, come previsto dal Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, entro 60 giorni dal ricevimento degli atti approvati, a deliberare la proposta di chiamata del candidato comparativamente migliore, così come risultante dai giudizi espressi dalla commissione di valutazione. La delibera sarà assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia – di qui la composizione ristretta - e verrà trasmessa, insieme agli atti della commissione, al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della chiamata (nella prossima seduta prevista per il 18 novembre p.v.) per il tramite dell'ufficio competente.

Il Direttore informa che qualora, pur in presenza di candidati giudicati meritevoli dalla commissione, il Dipartimento non procedesse alla proposta di chiamata, il Direttore del Dipartimento dovrà inviare una relazione illustrativa delle motivazioni al Senato Accademico.

Il Direttore illustra quindi i risultati a cui è pervenuta all'unanimità la commissione concorsuale, composta dai proff. Lucio Cristante, Luca Mondin e Raffaele Perrelli, dai quali risultano meritevoli di chiamata i seguenti candidati in ordine decrescente:

- VENUTI Martina Chiara



- BOGNINI Filippo
- ex aequo BONANDINI Alice e RASCHIERI Amedeo Alessandro
- FALCONE Maria Jennifer

Il Direttore tiene a precisare che il concorso per ricercatore a tempo determinato lett. b) come previsto dalla Legge Gelmini, è un concorso *trenur track* che presuppone il passaggio a professore associato al termine del triennio nel caso in cui il ricercatore sia in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale e riceva una valutazione positiva da parte dell'Ateneo.

Il Direttore inoltre puntualizza che la procedura di chiamata da parte del Dipartimento riguarda solo ed esclusivamente il candidato giudicato vincitore dalla Commissione. Precisa inoltre che nel caso in cui il Dipartimento non procedesse alla proposta di chiamata i p.o. relativi non potranno più essere utilizzati dal Dipartimento dal momento che il ricercatore non riuscirebbe a prender servizio entro il 30 novembre p.v. Inoltre il Regolamento di Ateneo prevede la possibilità che il Dipartimento venga sanzionato. Di fatto il Dipartimento non potrebbe avere da subito il ricercatore nel SSD richiesto e chissà quando questo potrebbe essere reintegrato. Queste le conseguenze.

Il Direttore ricorda che a seguito della dichiarazione di voto del prof. Pontani nel Consiglio del 10 ottobre scorso il prof. Mondin ha replicato via e-mail a tutti i componenti e ancora a sua volta il prof. Pontani ha ribattuto, a cui si è aggiunta la controreplica del prof. Mondin. Detti interventi, già a conoscenza di tutti i componenti del Consiglio, vengono inseriti nel presente verbale.

Dichiarazione di voto del prof. Pontani (già presentata nel Consiglio del 10 ottobre):

«Cari Colleghi, sarò breve. Desidero esprimere - e portare a conoscenza del Consiglio - la mia impossibilità di aderire al giudizio emesso dalla commissione del concorso in oggetto, e dunque di approvare la chiamata della vincitrice Martina Chiara Venuti: penso di poter giudicare almeno in parte di queste faccende nella misura in cui mi trovo a insegnare in un settore scientifico-disciplinare affine a quello del bando.

Le mie perplessità, di ordine formale e sostanziale, riguardano 5 punti, in larga parte legati ai criteri che presiedono a tutte le nostre valutazioni comparative, financo per i fondi ADIR: titoli posseduti; peso, continuità e collocazione della produzione scientifica; internazionalizzazione; peso e continuità dell'attività didattica.

1 - a questo concorso partecipavano 3 candidati già in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per il rango di associato, 1 nel settore in questione, e 2 altri in un settore affine (rispettivamente Filologia classica e Filologia medievale e umanistica); al contrario, la vincitrice non solo non possiede l'Abilitazione, ma allo stato non avrebbe alcuna chance di ottenerla anche solo sul piano numerico, giacché non esibisce alcuna monografia, bensì solo una tesi di dottorato, in verità ben lungi dallo stadio di pubblicabilità, come mostra il fatto che dal 2009 non ha avuto alcun organico sviluppo editoriale;

2 - la vincitrice, che per questa via si candida - previa una futuribile abilitazione - a diventare professore associato a Venezia nel giro di soli tre anni, esibisce allo stato una produzione scientifica composta di 0 monografie, 8 articoli + 2 articoli in stampa; di questi articoli uno solo, nel 2008, è apparso su rivista di fascia A, 3 in sede internazionali (per lo più atti di convegno); altri sono apparsi in volumi collettanei di respiro anzitutto locale (ben 4, per inciso, nella serie diretta dal membro più anziano della commissione);

3 - i 3 candidati abilitati (e in parte una quarta candidata non abilitata), oltre ad esibire un numero di pubblicazioni sensibilmente maggiore rispetto alla vincitrice, hanno pubblicato i loro lavori in diverse sedi nazionali e internazionali, tra cui anche varie riviste di fascia A; le loro monografie hanno ricevuto recensioni - tutte positive, alcune altamente positive - su numerose riviste nazionali e internazionali; tutti intrattengono o hanno intrattenuto rapporti stabili con équipes di ricerca straniere;



4 - due dei 3 candidati sopra menzionati hanno prodotto la documentazione relativa a un'attività didattica di profilo alquanto più importante rispetto a quella della vincitrice: mentre quest'ultima, infatti, ha insegnato al più in laboratori ed esercitazioni (e in un solo caso in un corso da 3 CFU), gli altri due hanno lungamente tenuto corsi curricolari della disciplina messa a bando, e il terzo ha tenuto corsi di una disciplina affine;

5 - infine, una considerazione più generale, che riguarda il nostro Dipartimento: la vincitrice ha di fatto lavorato su due soli testi: da un lato le *Mythologiae* di Fulgenzio (l'unico suo articolo su rivista riguarda peraltro un'edizione umanistica, e sarebbe dunque a rigore - a voler adottare il criterio con cui la commissione ha bocciato un altro candidato - "solo parzialmente congruente" con il settore); dall'altro, il testo noto come *Liber glossarum* (quest'ultimo, mi correggano i colleghi, un testo di età carolingia, e dunque - a voler adottare il suddetto criterio, che la commissione ha fatto forse valere a candidati alterni - solo "parzialmente congruente" con il settore). Orbene, almeno 2 degli altri 3 candidati - in varia misura, e con diverso orientamento - hanno invece mostrato le loro capacità su un ventaglio di testi assai maggiore, che spazia dall'età repubblicana all'età augustea all'età tardoantica. Forse sono il solo a pensare che un Dipartimento come il nostro, in un settore chiave come la letteratura latina, non potrebbe che giovare di esperienze di studio e di ricerca il più possibile articolate anche nell'ambito del latino arcaico ed aureo.

Su questa base esprimo il mio voto contrario alla proposta di chiamata, e invito il dipartimento a considerare seriamente una scelta che potrebbe definire il futuro del latino in questa università per i prossimi 30 anni.»

Replica del prof. Mondin inviata per e-mail a tutti i componenti il 22 ottobre:

«Gentili Colleghi e Colleague, come ben sapete, la commissione di un concorso non è tenuta a fornire supplementi di informazione circa il proprio operato, del quale fanno fede unicamente gli Atti approvati dal Rettore. D'altro canto, i rilievi sull'esito del recente concorso di latino letti dal Prof. Filippomaria Pontani in sede di Consiglio di Dipartimento riunito in seduta ristretta il 10 ottobre u.s., e ora depositati nel relativo verbale, hanno ingenerato perplessità tali da indurre il Direttore a rinviare alla successiva riunione del 25 ottobre la votazione relativa alla chiamata del vincitore. Pertanto, a beneficio della chiarezza e dell'eventuale discussione sul punto 11.1 dell'o.d.g. di martedì 25, provvedo, anche a nome degli altri membri della Commissione, che me ne hanno conferito mandato, a chiosare le obiezioni del collega (riportate in corsivo) nei termini che seguono, ovviamente senza entrare – poiché non è lecito farlo – nel merito della valutazione:

1 - a questo concorso partecipavano 3 candidati già in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per il rango di associato, 1 nel settore in questione, e 2 altri in un settore affine (rispettivamente Filologia classica e Filologia medievale e umanistica); al contrario, la vincitrice non solo non possiede l'Abilitazione, ma allo stato non avrebbe alcuna chance di ottenerla anche solo sul piano numerico, giacché non esibisce alcuna monografia, bensì solo una tesi di dottorato, in verità ben lungi dallo stadio di pubblicabilità, come mostra il fatto che dal 2009 non ha avuto alcun organico sviluppo editoriale.

Per la precisione, solo Filologia classica è affine al settore di Lingua e letteratura latina; Filologia medievale e umanistica è invece affine di II grado. La legge 240/2010 non prevede alcun vincolo in merito al possesso dell'abilitazione, ovvero di soglie o mediane, e il senso di questo concorso è quello di selezionare figure di studiosi bravi e promettenti ma pur sempre in fase di formazione, purché in possesso dei requisiti di legge. Se la ratio legis fosse stata quella di selezionare tra i già abilitati, l'abilitazione sarebbe figurata tra i requisiti vincolanti per la partecipazione ai relativi concorsi. Ma così non è, e giustamente. Infatti è una perversione della natura di questa figura (una perversione dettata dalla preoccupazione budgetaria che inchioda le università a non investire più sul futuro) selezionare degli studiosi già abilitati. Questi, infatti, dovrebbero risultare vincitori di altre procedure, cioè delle procedure di selezione di professore associato bandite ex art. 18. Del resto in tutta Italia, in numerosi concorsi di questa fattispecie (ricercatori TD), candidati non abilitati sono stati preferiti a candidati abilitati. Naturalmente la premessa di metodo appena esposta non esclude affatto che un candidato non abilitato sia di per sé qualitativamente superiore al candidato abilitato, ma questo argomento entra nel merito della procedura concorsuale, nel quale né io né altri dobbiamo o possiamo entrare. Il fatto che una tesi di dottorato non sia approdata a esiti editoriali è un dato di ordine esterno, dipendente da fattori insondabili (a partire dalla semplice volontà dell'autore), che non consente alcuna induzione circa il suo effettivo stato di pubblicabilità.

2 - la vincitrice, che per questa via si candida - previa una futuribile abilitazione - a diventare professore associato a Venezia nel giro di soli tre anni, esibisce allo stato una produzione scientifica composta di 0 monografie, 8 articoli + 2 articoli in stampa; di questi articoli uno solo, nel 2008, è apparso su rivista di fascia A, 3 in sede internazionali (per lo più atti di convegno); altri sono apparsi in volumi collettanei di respiro anzitutto locale (ben 24, per inciso, nella serie diretta dal membro più anziano della commissione).



Le osservazioni sulla automatica calcolabilità della qualità delle pubblicazioni in funzione della sede editoriale sono prive di qualsiasi valore nell'ambito del settore concorsuale in parola, che è "non bibliometrico". Per di più, come sappiamo bene tutti, sono state smentite proprio in questi anni dall'instabilità dei criteri che identificano le riviste in fascia A, al punto che, a partire dal prossimo anno, la mappa della classificazione delle riviste potrebbe cambiare significativamente. Di più non si può dire senza entrare nel merito della procedura, salvo ricordare che espressioni come "respiro locale" non solo non costituiscono un paradigma scientifico, ma, ove non dimostrate con i dati alla mano, rappresentano esclusivamente un approccio valutativo non rigoroso e idiosincratico. "Il membro più anziano della commissione" è il Prof. Raffaele Perrelli, che ne è perciò il Presidente; applicata – come la applica lo scrivente – al Prof. Lucio Cristante in riferimento all'età anagrafica, la definizione suona irrituale e fors'anche un po' astiosa, e denuncia la natura personalistica e non di merito delle obiezioni.

3 - i 3 candidati abilitati (e in parte una quarta candidata non abilitata), oltre ad esibire un numero di pubblicazioni sensibilmente maggiore rispetto alla vincitrice, hanno pubblicato i loro lavori in diverse sedi nazionali e internazionali, tra cui anche varie riviste di fascia A; le loro monografie hanno ricevuto recensioni - tutte positive, alcune altamente positive - su numerose riviste nazionali e internazionali; tutti intrattengono o hanno intrattenuto rapporti stabili con équipes di ricerca straniere.

4 - due dei 3 candidati sopra menzionati hanno prodotto la documentazione relativa a un'attività didattica di profilo alquanto più importante rispetto a quella della vincitrice: mentre quest'ultima, infatti, ha insegnato al più in laboratori ed esercitazioni (e in un solo caso in un corso da 3 CFU), gli altri due hanno lungamente tenuto corsi curricolari della disciplina messa a bando, e il terzo ha tenuto corsi di una disciplina affine.

Escluse le recensioni, che non hanno alcun rilievo, e le fasce di classificazione delle riviste, per le quali rimandiamo al punto precedente, e che non rientrano tra i parametri di valutazione in questa procedura, nessun dato relativo alle esperienze di insegnamento e di ricerca e alla consistenza della produzione dei candidati è stato ignorato, tutti sono stati puntualmente annotati e hanno concorso nei termini previsti all'esito delle valutazioni, come verificabile negli allegati dei verbali. Lo stesso vale per quanto concerne i "rapporti stabili con équipes di ricerca straniere", che la commissione ha opportunamente valutati. In ogni caso, se a stabilire una graduatoria bastassero gli indici quantitativi indicati dallo scrivente (periodi di attività, numero di pubblicazioni ecc.), non servirebbe il giudizio di una commissione di carattere scientifico-disciplinare. E la commissione, oltre a conteggiare i titoli, deve anche esaminare e valutare analiticamente le singole pubblicazioni presentate dai candidati, tener conto della discussione di ciascun candidato sulle pubblicazioni medesime, e infine emettere per ciascun candidato una valutazione finale su base comparativa. Il che è stato fatto, con l'esito dichiarato nel verbale conclusivo e quindi reso noto al Dipartimento.

5 - infine, una considerazione più generale, che riguarda il nostro Dipartimento: la vincitrice ha di fatto lavorato su due soli testi: da un lato le Mythologiae di Fulgenzio (l'unico suo articolo su rivista riguarda peraltro un'edizione umanistica, e sarebbe dunque a rigore - a voler adottare il criterio con cui la commissione ha bocciato un altro candidato - "solo parzialmente congruente" con il settore); dall'altro, il testo noto come Liber glossarum (quest'ultimo, mi correggono i colleghi, un testo di età carolingia, e dunque - a voler adottare il suddetto criterio, che la commissione ha fatto forse valere a candidati alterni - solo "parzialmente congruente" con il settore). Orbene, almeno 2 degli altri 3 candidati - in varia misura, e con diverso orientamento - hanno invece mostrato le loro capacità su un ventaglio di testi assai maggiore, che spazia dall'età repubblicana all'età augustea all'età tardoantica. 3 Forse sono il solo a pensare che un Dipartimento come il nostro, in un settore chiave come la letteratura latina, non potrebbe che giovare di esperienze di studio e di ricerca il più possibile articolate anche nell'ambito del latino arcaico ed aureo.

Va ricordato che la Commissione non ha "bocciato" alcuno dei candidati, giudicati tutti meritevoli, e nessun criterio ha "fatto ... valere a candidati alterni" (una formulazione che noi membri della Commissione giudichiamo, nella sostanza e nel tono, malevola e diffamatoria). In generale, che pubblicazioni sul Fortleben umanistico di un autore tardolatino possano definirsi "solo parzialmente congruenti col settore" di Lingua e Letteratura latina, è smentito dalla tradizione stessa della disciplina nonché dalla declaratoria vigente del settore concorsuale (DM 30 ottobre 2015, nr. 855): 10/D3: LINGUA E LETTERATURA LATINA Il settore si interessa all'attività scientifica e didattico-formativa nel campo degli studi filologici e letterari sulle opere e gli autori in lingua latina dalle origini all'età tardoantica, e sulla loro trasmissione e fortuna nelle età successive, degli studi sulla lingua latina e sulla sua storia, e di quelli sulle tecniche didattiche di trasmissione delle conoscenze relative al settore.

Le considerazioni sul cosiddetto Liber Glossarum – un testo che in passato ha ricevuto le cure di latinisti 'classici' del calibro di Georg Goetz e di Wallace M. Lindsay – sono indizio di disinformazione, e il resto (si veda la definizione di latino aureo, non più rispettabile sotto il profilo scientifico) rientra in una concezione di carattere appena



scolastico della letteratura latina. Non se ne fa una colpa al collega, ma ciò prova la sua imperfetta competenza a giudicare del merito, che peraltro rimane prerogativa della sola Commissione. In ogni caso il rilievo di ordine cronologico stride con il profilo richiesto nel bando su indicazione del Dipartimento ai fini della chiamata – profilo che esplicita, insieme a competenze di ecdotica digitale, specifiche attitudini di tardoantichista:

Attività di ricerca: E' richiesto un impegno scientifico nel campo della letteratura e della lingua poetica latina, dalle origini alla fase tardoantica e romanobarbarica; il suo impegno sarà dedicato allo studio della trasmissione dei classici, sia per quanto attiene alla critica filologica che alla costituzione dei testi latini, e ai rapporti formali fra testo e testo. Oggetto d'attenzione saranno i mutamenti della cultura avvenuti al passaggio fra tardoantico e medioevo, dove un ulteriore campo d'indagine sarà offerto dalla storiografia - anche in relazione ai sottogeneri che se ne distaccano in età imperiale: biografia, agiografia. Il ricercatore dovrà contribuire all'opera di allargamento e avanzamento dei corpora e strumentazioni digitali, create ai fini dell'esegesi dei testi latini.

Infine, qualche considerazione generale. I rilievi mossi alla Commissione sottintendono una sua parzialità a favore della candidata in testa alla graduatoria ai danni di altri concorrenti ritenuti più titolati. Poiché quanto segue non rientra nel merito della procedura, mi è consentito esprimermi in proposito: la persona in parola non proviene dalla sede veneziana (non è cioè quella che si possa definire la "candidata locale"), non è allieva di alcuno dei membri della Commissione, non ha maggiori legami con la sede veneziana o con membri della Commissione rispetto ad altri candidati presentatisi al concorso. Inoltre, la candidata non è legata ad alcun potentato accademico né è figlia o allieva di alcun eminente cattedratico, ma soltanto (sia detto con tutto il rispetto) allieva di un bravo collega di Il fascia estraneo a strutture di governo universitario. L'estensore delle eccezioni avrebbe eccepito anche in condizioni diverse? sarebbe intervenuto allo stesso modo se la candidata fosse stata allieva del capo di una consulta universitaria o – poniamo – di un pezzo grosso dell'ANVUR? Ma certamente, come il Bruto shakespeariano, il collega is an honourable man, e anche in un caso del genere si sarebbe espresso negli stessi termini in cui si è espresso, anzi, avrebbe stigmatizzato il favore della Commissione per una candidata supportata da importanti protezioni. Perché crediamo che egli si sia mosso non per garantire posizioni personali o a seguito di pressioni autorevoli, ovvero per livore verso i suoi colleghi latinisti, ma per una disinteressata battaglia contro le iniquità del sistema concorsuale: insomma, solo per senso dell'istituzione. E così veniamo al punto: il compito istituzionale del Consiglio di Dipartimento non è mettere in discussione l'operato della Commissione (che può essere revocato in dubbio soltanto dal Rettore, che ha già approvato gli atti, o da un Tribunale Amministrativo a seguito di ricorso di parte interessata), ma quello di giudicare se la persona che la Commissione ha indicato come più meritevole abbia o meno un profilo adeguato a quello richiesto nel bando su indicazione del Consiglio stesso. Le obiezioni sulla fisionomia di tardoantichista del vincitore del concorso andavano fatte al momento in cui il Consiglio ha confezionato il bando (per la precisione, nel CdD del 6 aprile u.s.); invece, le eventuali obiezioni su come la Commissione sia pervenuta a individuare il candidato più meritevole non spettano né al Consiglio né ad alcuno dei suoi membri. Sia pur sotto il sembiante formale di una dichiarazione di voto, l'entrata a gamba tesa su questioni inerenti al merito della valutazione travalica le prerogative di un membro del Consiglio di Dipartimento e configura il tentativo di esautorazione di una commissione concorsuale da parte di una sorta di 'commissario ombra'. Inutile dire che, come membri della Commissione, io e i colleghi di cui rappresento il parere giudichiamo l'intervento semplicemente irricevibile.

Cordiali saluti.

Venezia, 21.10.2016 A nome della Commissione del concorso di latino

Luca Mondin»

Replica del prof. Pontani inviata per e-mail il 23 ottobre:

«Cari colleghi,

ringrazio Luca Mondin per la lettera che ci ha inviata, chiara e concisa. Cercherò di esserlo anch'io:

- nel merito: non si nega né si contesta alcuno dei fatti che ho evocati nella mia dichiarazione di voto, che dunque confermo pienamente: non l'abilitazione degli altri candidati (abilitazione che, se bene intendo, lungi dal rappresentare un titolo preferenziale sarebbe anzi nella fattispecie un titolo di demerito); non la poca fortuna della tesi della vincitrice (che certo dipenderà dalla libera scelta dell'autrice); non l'esiguità dei suoi contributi su rivista, tanto più su riviste peer-reviewed o di fascia A (come alcuni ricorderanno, contro la bibliometria meccanica ho pronunciato e pubblicato molti interventi a livello locale e nazionale: altro discorso, però, è obliterare o non considerare tout court i criteri in base ai



Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

quali noi tutti, volenti o nolenti, veniamo valutati); non la sede triestina di 4 delle sue 8 pubblicazioni; non il suo interesse limitato a due testi antichi (per inciso, constato che a insindacabile giudizio della commissione i commentari a Cicerone o Virgilio di magister Menegaldus, Alberico da Montecassino e Ilario d'Orléans sono solo "parzialmente congruenti" con il settore in oggetto, cioè appartengono solo in parte alla "trasmissione e fortuna dei testi latini nelle età successive", mentre un'edizione umanistica di Fulgenzio o i manoscritti carolingi del Liber glossarum sono "pienamente congruenti"); non le recensioni ricevute dai candidati, non il peso dell'attività didattica, non il grado di internazionalizzazione;

- nel contorno: si prosegue, con maggior garbo allusivo e più fine sarcasmo (pag. 3), la denigrazione del sottoscritto (della sua probità, della sua competenza) già intrapresa da un altro collega nel suo intervento il 10 u.s.: la vicenda, benché per me dolorosa ed evocatrice di altri consimili attacchi subiti negli anni, non è di interesse in questa sede, talché non risponderò a insinuazioni il cui livello ognuno può giudicare;

- nel concreto: si insiste sul fatto che il Consiglio non debba occuparsi della sostanza della scelta che sta compiendo, sibbene solo ratificare formalmente la chiamata della vincitrice (segnalo che il Regolamento vigente - <http://www.unive.it/pag/8310/> - non mi pare parli di verifica di adeguatezza a profili - un tema sul quale nel caso specifico credo vi sia, a prescindere, materia di dissenso -, ma all'art. 8 comma 2 dice che la delibera di chiamata "è assunta, con adeguata motivazione, sulla base delle risultanze della valutazione della Commissione"; ricordo altresì che nelle chiamate che normalmente promulghiamo il Dipartimento "fa propria la motivazione espressa dalla Commissione").

Non so, cari colleghi, se voi condividiate quest'ultimo punto, se riteniate cioè che il nostro Collegio - messo a conoscenza dei materiali che abbiamo ricevuti - debba semplicemente passar carte; né se pensiate che questo tipo di selezione comparativa, poggiante sui criteri sopra esposti, sia omologa ad altre che abbiamo fatte per l'addietro e che faremo in futuro (su questo punto ricorderete forse nell'ultimo Consiglio le riflessioni - evidentemente fuori verbale - del Direttore, e quelle della collega Marinetti).

Comunque la pensiate, il giudizio è nelle vostre mani: io mi sono limitato, senza avere alcun interesse personale e senza dileggiare, insultare o provare astio o livore per chicchessia, a portare alla vostra attenzione - tramite la mia dichiarazione di voto - alcuni dati di fatto che ritengo utili perché tutti compiano, serenamente, una scelta informata.

Cordiali saluti Filippo Pontani»

Controreplica del prof. Mondin inviata per e-mail il 24 ottobre:

«Gentili Colleghi e Colleghe,

mi spiace dover proseguire ancora un poco questo contraddittorio epistolare a scapito del Vostro tempo e della Vostra pazienza, ma preferisco di gran lunga procurarVi questa molestia che correre il rischio di allungare in polemiche, a spese della serenità collettiva, la discussione di domani.

Certamente la maggior parte dei rilievi espressi e messi a verbale da Filippomaria Pontani non hanno avuto e non avranno risposta da parte mia, perché entrano nel merito della valutazione dei candidati del concorso. Nel qual merito il collega, se ritiene sia sua prerogativa, può decidere in tutta libertà di entrare come ha fatto, mentre il sottoscritto, essendo membro della Commissione, non può, non deve e non vuole farlo, né per iscritto né a voce, né a verbale né fuori verbale. Ciò a salvaguardia della procedura stessa, di cui devono far fede unicamente gli Atti prodotti dalla Commissione e già approvati dal Rettore, e dunque anche nell'interesse del Dipartimento.

Detto ciò, per quanto concerne il mio avviso sull'abilitazione, il collega effettivamente non intende bene. Il sottoscritto (e anche il resto della Commissione) ritiene che nella procedura di cui si parla l'ASN non sia titolo né di demerito né di merito, ma semplicemente non possa e non debba essere valutata. Che non possa esserlo, è dimostrato dallo stesso protocollo di Ateneo cui la Commissione si è dovuta conformare, che in nessun modo prevede o menziona l'ASN tra i titoli valutabili in alcuna fase della procedura. Ciò ovviamente non comporta che un candidato in possesso dell'ASN non debba, e in questo concorso non dovesse risultare in testa alla graduatoria; comporta però che in base alla legge, allo scopo di questo tipo di concorso e alla figura che si propone di selezionare, nonché in base al protocollo e alle linee guida di Ateneo, la Commissione ha ritenuto che la collocazione dei candidati nella graduatoria



Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

dovesse prescindere dal possesso dell'ASN. A questo punto vorrei sapere come si sono regolate altre commissioni del Dipartimento in concorsi analoghi: nei verbali che ho consultato, di ASN non si fa parola, ma potrei sbagliare.

Nel concreto: non si ritiene affatto che il Consiglio debba "solo ratificare formalmente la chiamata della vincitrice" o limitarsi a "passare carte", ci mancherebbe. Se il Consiglio ritiene di non poter far propria la motivazione espressa dalla Commissione, e di conseguenza avallare l'esito del concorso, ha piena facoltà di non ratificare la chiamata e di motivare una delibera contraria. Tuttavia, il regolamento vigente recita così:

Art. 8 - Chiamata

1. Entro 60 giorni dal ricevimento degli atti approvati il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di chiamata del candidato comparativamente migliore, così come risultante dai giudizi espressi dalla commissione di valutazione. Nel caso di giudizi ex aequo, la delibera avrà cura di evidenziare le motivazioni puntuali della scelta del candidato, secondo i criteri previsti dal bando

2. La delibera di cui al comma 1 è assunta, con adeguata motivazione, sulla base delle risultanze della valutazione della Commissione e in relazione ai criteri definiti nel bando in caso di valutazione ex aequo di candidati meritevoli di chiamata, previa verifica dell'inesistenza della incompatibilità di cui all'articolo 18 comma 3 della Legge 240/2010 e delle incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Si potrà dire che in questo concorso non vi sono al primo posto della graduatoria (né vi potrebbero essere, a rigore di Regolamento) candidati ex aequo fra cui discriminare in base al profilo indicato nel bando, e che dunque il profilo stesso è irrilevante ai fini della chiamata. Se è così, si proceda pure a deliberare senza tener conto del profilo, ma lo si faccia "sulla base delle risultanze della valutazione della Commissione": delle risultanze, non di un'inchiesta sulla procedura che le ha prodotte, sulla quale non dovrebbe pesare una pregiudiziale negativa, e su cui in ogni caso non ritengo si possa discutere, né a verbale né fuori verbale (né tanto meno, direi, depositare agli atti con tutti i crismi formali una sorta di contro-relazione sulla valutazione di un unico candidato, ma tant'è). Fatte queste considerazioni, mi rimetto con equanimità alla decisione del Consiglio.

Nel contorno: non si prosegue alcuna denigrazione del collega, tanto meno iniziata da altri. Il collega stesso avrebbe difficoltà a ricordare un'occasione in cui sia stato fatto oggetto da parte mia di atteggiamenti, non dico denigratori, ma anche soltanto non corretti. Né in alcuna delle mie parole si mette in dubbio la sua competenza tout court: si rileva bensì (com'è mio diritto, trattandosi del mio settore) la sua imperfetta competenza a entrare nel merito dei contenuti disciplinari di un concorso di latino. Viceversa, sono la competenza e soprattutto la probità della Commissione, e dunque anche quelle del sottoscritto, a essere state messe pesantemente in dubbio - e per giunta in un verbale del Consiglio. Le "insinuazioni" che il collega dichiara di subire non sono paragonabili a quelle ben più gravi contenute nell'intervento che egli ha messo agli atti, dal quale risulterei responsabile, insieme al resto della Commissione, di un esito concorsuale viziato o da incompetenza o da arbitrio o da parzialità. Se, dopo aver gettato su di me tali sospetti, lamenta da parte mia ironia o "garbo allusivo", al confronto lamenta poca cosa.

Cordiali saluti.»

Interviene poi il prof. Mastandrea che si scusa sinceramente per le intemperanze nella scorsa riunione, nei modi e nei toni. La sostanza dell'intervento era motivata dai danni istituzionali che il mancato accoglimento della proposta di chiamata avrebbe provocato, dal momento che si rischiava di perdere il posto, oltre che lanciare sospetti sul comportamento di un collega e gettare discredito sulla persona che è arrivata prima in graduatoria.

Al termine della discussione il Direttore chiama il Consiglio a votare sulla proposta di chiamata della dott.ssa Martina Chiara VENUTI, come ricercatrice ex art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010 nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina, ricordando che, ai sensi dell'art. 18, co. 1 lett. b) Legge 240/2010, non possono partecipare ai procedimenti per la chiamata coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un Componente del Consiglio di Amministrazione.



Il Consiglio, presa visione degli atti della procedura valutativa per la copertura del posto di ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010 nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina, approvati con D.R. n. 604 del 30/09/2016, verificato che nessuno dei presenti si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, così si esprime:

Votazione ore 10.35; presenti e votanti: n. 36:

- *contrari: 1 (Pontani)*

- *astenuti: 8 (Politi, Montefusco, Bettinzoli, Crotti, Ridi, Perocco, Drusi, Pezzolo)*

- *favorevoli: 27 (Antonetti, Cingano, Cresci, Eleuteri, Gasparri, Gelichi, Infelise, Marinetti, Mastandrea, Milano, Ravegnani, Ricorda, Rigo, Sperti, Vian, Zanato, Carpinato, De Rubeis, De Vido, Fincardi, Gambacurta, Mondin, Pozza, Rapetti, Rohr, Solinas, Tamisari)*

Pertanto il Consiglio a maggioranza assoluta degli aventi diritto (27)

delibera

di proporre al Consiglio di Amministrazione la chiamata della dott.ssa Martina Chiara VENUTI come ricercatrice ex art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010, nel SSD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina.

Si raccomanda la presa di servizio entro il 30 novembre p.v.

La presente delibera è redatta e approvata seduta stante.



II - PERSONALE

2. Proposta di chiamata di un professore associato SSD M-STO/06 Storia delle religioni

Il Direttore comunica che si è conclusa la procedura selettiva per la copertura del posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante chiamata, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010, bandita dall'Ateneo nel settore concorsuale 11/A4, settore s-d M-STO/06 Storia delle religioni e che l'Area Risorse Umane - Settore Personale Docente ha trasmesso il decreto di approvazione degli atti (Decreto Rettorale n. 611 del 5/10/2016), il verbale della Commissione e il curriculum della candidata giudicata meritevole che sono stati messi a disposizione dei presenti nell'area riservata del sito del Dipartimento.

Come previsto dal relativo Regolamento di Ateneo, spetta ora al Consiglio di Dipartimento proporre al Consiglio di Amministrazione, entro un mese dall'approvazione degli atti, la chiamata della candidata.

Il Direttore illustra i risultati a cui è pervenuta all'unanimità la commissione concorsuale - composta dai proff. Maddalena del Bianco, Giovanni Casadio e Paolo Eleuteri - che ha ritenuto meritevole di chiamata la dott.ssa Sabina Crippa.

Il Direttore presenta quindi i giudizi di valutazione conclusivi.

Terminata la presentazione, il Direttore chiama il Consiglio a deliberare la proposta di chiamata ricordando che, ai sensi dell'art. 18, co. 1 lett. b) Legge 240/2010, non possono partecipare ai procedimenti per la chiamata coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un Componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio quindi, presa visione degli atti della procedura valutativa per la copertura del posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia nel settore concorsuale 11/A4, settore s-d M-STO/06 Storia delle religioni, approvati con n. 611 del 5/10/2016, sentita la relazione del Direttore, verificato che nessuno dei presenti si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, unanime

delibera

- di proporre la chiamata a professore universitario di ruolo di seconda fascia nel settore concorsuale 11/A4, settore s-d M-STO/06 Storia delle religioni, la dott.ssa Sabina Crippa, a decorrere possibilmente dal 1° dicembre 2016.

La proposta è inviata al Consiglio di Amministrazione per la delibera di chiamata.

La presente delibera è redatta e approvata seduta stante.



II - PERSONALE

(alla presenza dei professori di I e II fascia; entra Malena ore 10:45)

3. Richiesta cambio di afferenza della prof.ssa Daria Perocco: parere

Il Direttore sottopone al Consiglio la richiesta della prof.ssa Daria Perocco, professore associato nel SSD L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana, di afferire al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, ai sensi dell'art. 84 del DPR n. 382/80 e dell'art. 28 dello Statuto. Ricorda che il Dipartimento deve esprimere il parere, da inoltrarsi al Senato Accademico, al fine di valutare la congruità del settore scientifico disciplinare, delle attività di didattica e ricerca rispetto alle aree di interesse del DSLCC.

Il Direttore illustra il curriculum della prof.ssa Perocco che è stato messo a disposizione dei componenti. Il Direttore, prendendo atto con dispiacere della richiesta della Prof.ssa Perocco, invita l'interessata ad illustrare al Consiglio le ragioni della sua scelta.

Esce la prof.ssa Perocco *(entrano ore 10.50 prof. Damiani e Ciampini)*.

Per quanto riguarda la didattica, il Collegio Didattico, che sta iniziando in questo periodo a predisporre la programmazione didattica per l'a.a. 2017-18, è già stato informato dell'eventuale cambio di afferenza e sta provvedendo a rivedere la distribuzione e l'organizzazione degli insegnamenti nel settore della Letteratura italiana tra gli altri docenti della materia. Il Direttore puntualizza che sarà il nuovo Dipartimento di afferenza della prof.ssa Perocco ad assegnarle gli incarichi didattici.

Il Direttore chiama quindi il Consiglio ad esprimere il parere sulla richiesta della prof.ssa Perocco di afferire al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati e avvia la discussione.

Interviene la prof.ssa Marinetti che esprime personale dispiacere per la scelta fatta dalla collega. Si associano le prof.sse Ricorda e Crotti; quest'ultima dichiara il suo voto contrario, soprattutto in considerazione dell'ampia attività scientifica della collega e per l'impossibilità che la collega ha avuto di concludere la carriera come professore ordinario. La prof.ssa Cresci si associa al dispiacere sottolineando l'impossibilità per il Dipartimento di valorizzare queste abilitazioni conseguite alla fine della carriera. Il prof. Drusi si associa al generale rammarico ed annuncia il proprio parere negativo esprimendo così la propria stima alla collega. Legge tale richiesta come disagio e generale disumanizzazione che prescinde dalla volontà individuale ma evidenzia la sudditanza morale a meccanismi e l'applicazione tabellare delle regole.

Il Direttore fa presente che in presenza di 10 abilitati nel Dipartimento avremmo forse la possibilità di chiamarne uno solo nel breve tempo.

Al termine della discussione, il Consiglio così si esprime:

contrari: n. 8 (Bettinzoli, Crotti, Infelise, Drusi, Malena, Pezzolo, Fincardi e Ricorda)

astenuti: nessuno

favorevoli i restanti presenti

Il Consiglio a maggioranza assoluta dei presenti

delibera

di esprimere il parere favorevole al cambio di afferenza della prof.ssa Daria Perocco, professore associato nel SSD L-FIL-LET/10 letteratura italiana, presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati.



(ore 11:00 alla presenza di tutte le componenti)

III - Comunicazioni

1. Presentazione attività della School of International Education

Il prof. Paolo Pellizzari, Direttore della Ca' Foscari School of International Education presenta le attività della scuola.

2. Gestione dottorati di ricerca

Il Direttore comunica che il Senato ha deliberato la disattivazione della Scuola Dottorale con l'onere della gestione dei dottorati che ricadrà sui Dipartimenti. Modalità nuova sarà l'assegnazione ai dipartimenti della somma delle borse che i dipartimenti poi chiamati a distribuire tra i loro dottorati. Il Rettore punta a non chiudere dottorati ma a far sì che questi siano stabilmente incardinati anche per il futuro, tenendo conto delle indicazioni del Piano Nazionale per la Ricerca, che pone particolare attenzione sui dottorati internazionali, industriali e interdisciplinari.

Come DSU gestiamo più corsi di dottorato dell'Ateneo: dobbiamo quindi ben valutare e ragionare sulla nostra proposta di offerta dottorale sottoposta alle procedure di accreditamento. Questi i punteggi in borse che sortiscono dalla valutazione dei nostri dottorati per il 33° ciclo:

- 4 punti per dottorato in Storia
- 3,56 punti per Scienze Antichità
- 2,65 punti per Italianistica

In totale quindi 10 borse più una piccola frazione (0,21).

3. Presa di servizio della prof.ssa Giovanna Gambacurta

Il Direttore comunica la presa di servizio della prof. ssa Giovanna Gambacurta nel ruolo di professore associato a decorrere dal 1° ottobre 2016.

4. Delibera del Senato di luglio 2016 in merito alle chiamate dirette

il Direttore ricorda le proposte di chiamate dirette avanzate dal DSU e approvate dal CdA: la dott.ssa Bonifacio come ricercatrice lett. b) in Antropologia e la dott.ssa Tribulato come prof. associato in lingua greca. Inoltre il prof. Greg Martin, in qualità di associato in Storia della scienza, che dovrà decidere la sua afferenza se da noi o FBC.

5. Delibera del Senato del 28 settembre su assegnazione straordinaria di punti organico

Il Direttore comunica che il Senato del 28 settembre ha deliberato un'assegnazione straordinaria di punti organico su tre linee di intervento.

Professori di prima fascia (in merito ai quali il DSU ha già la programmazione): l'Ateneo avanzando 3,5 p.o. li ha destinati per chiamate di professori ordinari usando come criterio per l'assegnazione la



numerosità degli abilitati nei dipartimenti. DSU è tra i dipartimenti che ha più numero di abilitati; il concorso sarà riservato ex art. 24 che costa lo 0,3 p.o.

Ricercatori lett. b): piano straordinario del MIUR per l'assunzione di 10 ricercatori in Ateneo. I punti organico sono stati assegnati con il modello di valutazione dei dipartimenti e al DSU spettano 0,5 p.o. giusto per un posto da bandire entro novembre su un SSD da decidere.

Ricercatore lett. a): il Rettore aveva già annunciato che avrebbe destinato le economie realizzate con la chiusura del bilancio 2015 - fondi non spesi dai dipartimenti - all'assunzione di ricercatori lett.a). A conti fatti, con risorse inferiori a quanto ci si aspettava, vengono ridistribuiti 6 contratti triennali per ricercatore lett.a) oppure assegno triennale e al DSU ne spetta uno.

6. Piano di sviluppo del Dipartimento

Il Dipartimento sarà chiamato a redigere il nuovo piano triennale, ora chiamato "piano di sviluppo" del dipartimento, che dovrà tenere conto del piano nazionale di ricerca 2016-20, del piano strategico di Ateneo, e collocare i propri obiettivi nei settori individuati come strategici.

7. Compilazione registro 350 ore

Il Direttore invita i colleghi a compilare i registri relativi agli obblighi didattici e di servizi dei docenti previsti dal Regolamento.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2015/2016

Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

PAG.

pag. 19

IV - Approvazione verbale seduta del 15 settembre 2016

Viene presentato il verbale relativo alla seduta del Consiglio del 15/09/2016. Tutti i presenti, presenti anche alla seduta del 15/09/2016, approvano il relativo verbale.

Il Segretario



V - DIDATTICA:

1. Offerta Formativa a.a. 2016-17: assegnazione responsabilità didattiche prof.ssa Giovanna Gambacurta

Il Direttore informa che, a seguito della presa di servizio della prof.ssa Giovanna Gambacurta come Professore Associato nel SSD L-ANT/06 - Etruscologia e archeologia italica, come previsto dall'art. 6 comma 1 del "Regolamento di Ateneo per l'attribuzione, l'autocertificazione e la verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6 comma 7 della Legge 240/2010", secondo il quale i professori devono svolgere non meno di 120 ore di attività didattica, è necessario assegnare all'interessata, per l'anno accademico 2016-2017, i corsi curriculari per raggiungere il minimo previsto.

Già in fase di definizione dell'offerta formativa 2016-17, in vista del concorso a professore associato nel SSD L-ANT/06, erano state previste 120 ore di didattica nel così distribuite:

- 60 ore di "Etruscologia e archeologia italica" per il CdL in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali;
- 30 ore di "Etruscologia e archeologia italica sp." per il CdLM in Scienze dell'antichità: letterature, storia, archeologia;
- 30 ore di "Archeologia protostorica delle Venezie sp." per il CdLM in Scienze dell'antichità: letterature, storia, archeologia.

Il Direttore propone quindi ora di attribuire alla prof.ssa Gambacurta i sopra citati insegnamenti.

Il Consiglio unanime, sentita la relazione sul punto,

delibera

di assegnare per responsabilità didattica alla prof.ssa Giovanna Gambacurta, professore associato nel ssd L-ANT/06 per l'a.a. 2016-2017 i seguenti insegnamenti:

- FT0074 Etruscologia e archeologia italica I, 6 CFU, 30 ore, SSD L-ANT/06, CdL in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali, 1° periodo;
- FT0075 Etruscologia e archeologia italica II, 6 CFU, 30 ore, SSD L-ANT/06, CdL in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali, 2° periodo;
- FM0078 Etruscologia e archeologia italica sp, 6 CFU, 30 ore, SSD L-ANT/06 CdLM in Scienze dell'antichità: letterature, storia, archeologia, II semestre;
- FM0024 Archeologia protostorica delle Venezie sp, 6 CFU, 30 ore, SSD L-ANT/06 CdLM in Scienze dell'antichità: letterature, storia, archeologia, II semestre.



VI - PROGRAMMAZIONE

1. Proposta di disattivazione delle Scuole Interdipartimentali in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali e in Relazioni Internazionali

Il Direttore informa che il Senato Accademico, nella seduta del 28 settembre 2016 , ha deliberato di dare avvio al processo di disattivazione delle Scuole Interdipartimentali di Ateneo, sulla base delle procedure previste dall'articolo 35 dello Statuto di Ateneo. Tale processo prevede una semplificazione della governance dei corsi di studio realizzati attraverso collaborazioni disciplinari fra diversi dipartimenti. I corsi di laurea e laurea magistrale afferenti alle Scuole potranno continuare la loro attività attraverso specifici accordi da sottoscrivere fra i dipartimenti coinvolti.

Il Senato ha avviato il processo di disattivazione delle Scuole interdipartimentali ma saranno ora i vari dipartimenti a prendere accordi, in mancanza dei quali non si potrà deliberare l'uscita dalle scuole.

Il punto viene quindi rinviato perché il processo di disattivazione dev'essere contestuale all'approvazione di accordi interdipartimentali che ancora non sono stati né discussi né condivisi.

(esce Gelichi 12.30)



VI - PROGRAMMAZIONE

2. Cofinanziamento eventi e convegni: prima tornata 2017

Il Direttore introduce l'argomento comunicando che lo stanziamento per tutto l'anno 2017 che sarà proposto, in sede di approvazione di bilancio preventivo, stanti le risorse Fudd assegnate, ammonta a euro 18.000 per i convegni ed eventi - anche in considerazione del fatto che son pervenute richieste per euro 12.000 corrispondenti giusto ai 2/3 dello stanziamento totale - e a euro 2.000 per le singole conferenze.

Illustra poi le assegnazioni dei cofinanziamenti proposte dal Comitato per la Ricerca in seguito all'esame delle richieste pervenute:

Proponente	TITOLO	Luogo e data	Finanziamento richiesto	Finanz. DSU assegnato
ANTONETTI Claudia	Workshop di Archeomusicologia. Musica e suoni dalla Sicilia antica	1/03/2017 - DSU	1.290,00	1.290,00
CIAMPINI Emanuele	Carlo Anti: archeologia e archivi	14-16 giugno 2017 Istituto Veneto/Ca' Foscari	2.395,00	2.395,00
DE RUBEIS Flavia	Conservazione e restauro dei manoscritti e delle opere d'arte su carta e pergamena	Settembre-ottobre 2017 - Auditorium Santa Margherita	1.500,00	1.500,00
DE VIDO Stefania	Terra et territorio in Sicilia in età classica	16-17 marzo 2017 Dipartimento di studi umanistici	1.800,00	1.800,00
GELICHI Sauro	Dal satellite al microscopio, dal territorio al paleo ambiente: diagnostiche per la ricerca applicata in archeologia	Aprile-maggio 2017 Ca'Dolfin-Malcanton Marcorà	1.400,00	1.400,00
LEVIS SULLAM Simon	Storia d'Italia e luoghi della memoria	Giugno 2017 - Dipartimento di studi umanistici	600,00	600,00
MOLTENI Elisabetta	Ca' d'Oro Symposium. Da palazzo Contarini al museo. Giornata di studi	Settembre 2017 - Ca' Foscari- Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro	700,00	700,00
PORTINARI Stefania/STRINGA Nico	Giornate di studi "Gli artisti di Ca' Pesaro": giovani artisti a Venezia 1908-1924	Maggio 2017 - Auditorium Santa Margherita e Galleria Internazionale d'Arte Moderna Ca' Pesaro (Venezia)	545,00	545,00
TRIBULATO Olga	Tra letteratura, linguistica ed epigrafia: giornata di studi di Storia della lingua greca	28 aprile 2017 Dipartimento di studi umanistici	1.760,00	1.760,00
		TOTALE	11.990,00	11.990,00

Al termine della presentazione il Consiglio unanime

delibera

di approvare la proposta di assegnazione effettuata dal Comitato per la Ricerca



VI - PROGRAMMAZIONE

3. Cofinanziamento assegni di ricerca : prima tornata 2017

Il Direttore introduce l'argomento ricordando come, in base alla scansione temporale dei cofinanziamenti per gli assegni di ricerca, questa tornata sia la prima a valere sulle risorse del 2017, risorse che verranno proposte nel preventivo per un totale di euro 48.000 (come spese comprimibili).

Le domande di cofinanziamento di assegni di ricerca pervenute sono le seguenti:

- proponente dott. Alessandro Cinquegrani: assegno di ricerca della durata di 12 mesi, dal titolo "Modelli ermeneutici junghiani e post-junghiani dalla letteratura alle imprese", settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14 Critica letteraria e filologie comparate, cofinanziamento di € 11.800,00 con contributo della Fondazione Ca' Foscari Venezia;
- proponente prof. Anna Marinetti: assegno di ricerca della durata di mesi 12, dal titolo "La romanizzazione linguistica della penisola italiana: circolazione di modelli testuali romani in ambito etrusco, italico e falisco ", settore scientifico disciplinare L-LIN/01 Glottologia e linguistica, cofinanziamento di € 11.800 con fondi di ricerca della prof.ssa Marinetti;
- proponente prof. Sauro Gelichi: assegno di ricerca della durata di mesi 12, dal titolo "Il trasporto via mare del marmo nel mondo antico e medievale", settore scientifico disciplinare L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica, cofinanziamento di € 11.800 con i seguenti fondi: euro 3.000,00 su Adir del dott. Beltrame, euro 7.000,00 sul progetto ASSEGNOFUCF del prof. Gelichi, euro 1.800,00 sui fondi di ricerca del prof. Milano;
- proponente prof. Rolando Damiani: rinnovo assegno di ricerca dott.ssa Marialuigia Sipione, della durata di mesi 12, dal titolo "Scrivere di soldi: l'immagine del denaro nella narrativa europea fra Otto e Novecento ", settore scientifico disciplinare L-FIL/LETT 14 Critica letteraria e filologie comparate; L-FIL/LETT 10 Letteratura italiana; L-FIL/LETT 11 Letteratura italiana contemporanea, cofinanziamento di € 11.800 con contributo della Università di San Gallo (Svizzera).

Dopo aver esaminato tutte le richieste, il Comitato ha giudicato positivamente tutte le proposte di ricerca e meritevoli di cofinanziamento nella misura del 50% di una annualità, per un ammontare cadauno di € 11.500 e integrazione Adir Damiani.

Al termine della relazione il Consiglio unanime

delibera

di dar corso a tutte le quattro richieste di cofinanziamento pervenute, per un totale di euro 47.200.



(esce Burgio 12.20)

VI - PROGRAMMAZIONE

4. Finanziamento iniziative a sostegno della didattica: I semestre 2016-17

Il Direttore informa il Consiglio che i fondi disponibili per la attività di studio rivolte agli studenti per il I semestre 2016-17 a disposizione sono € 2.700 (1.200,00 € avanzati dai 5.000 che il Dipartimento mette a disposizione per queste attività per l'intero anno solare e 1.500 € quale incentivo per i MOOC). Il Comitato della Didattica riunitosi il 22 settembre u.s. ha valutato le richieste pervenute:

- proponente prof. Carlo Beltrame per il viaggio di studio al Museo del Mary Rose presso Portsmouth previsto alla fine di ottobre 2016; contributo richiesto € 800, assegnato € 800;
- proponente prof.ssa Caterina Carpinato per la Mostra Ippolito Caffi al Museo Correr Venezia il 17 novembre 2016; contributo richiesto € 160, assegnato € 160;
- proponente prof.ssa Caterina Carpinato per Archaeoschool for the future il 19 e 20 ottobre 2016; contributo richiesto € 164: non assegnato perché iniziativa dotata di fondi propri;
- proponente prof.ssa Flavia De Rubeis per il viaggio studio presso i Civici Musei di Brescia previsto nella seconda settimana di novembre 2016; contributo richiesto € 1000, assegnato € 800;
- proponente prof.ssa Stefania De Vido (per il collegio didattico di storia) per l'Officina della Storia che si svolgerà tra ottobre 2016 e aprile 2017; contributo richiesto € 900, assegnato € 900

Tenuto conto dei fondi a disposizione, il Comitato dopo aver esaminato le richieste approva:

Il Consiglio unanime, al termine della relazione

delibera

di far proprie le decisioni del Comitato per la Didattica per l'assegnazione dei fondi destinati ad iniziative in favore degli studenti e relative al I° semestre, da spendere entro l'anno solare.



VII - NOMINE

1. Collegio Didattico di Lettere: integrazione

Il Direttore informa il Consiglio che sono pervenute le dimissioni della prof.ssa Francesca Rohr dal Collegio Didattico di Lettere. La prof.ssa Rohr ha spiegato infatti che nell'accettare questo incarico ha sottostimato l'impegno richiesto sia dal ruolo di delegato per l'orientamento sia dalle attività di didattica e di ricerca.

Il Direttore, dopo aver ringraziato la prof.ssa Rohr per il prezioso lavoro svolto, ritiene che sia necessario rivedere la composizione del Collegio, in quanto non è opportuno che una commissione sia composta da un numero pari di componenti.

Si propone la prof.ssa Caterina Carpinato; la prof.ssa Anna Marinetti propone la dott.ssa Olga Tribulato, la quale si mette a disposizione facendo però presente che era già stata nel Collegio per tre anni.

Al termine degli interventi, il Consiglio unanime

delibera

di integrare la composizione del Collegio didattico del Corso di laurea in Lettere con la prof.ssa Caterina Carpinato.



VII - NOMINE

2. Commissione paritetica: integrazione

Il Direttore informa il Consiglio che sono pervenute le dimissioni della prof.ssa Silvano Tamiozzo quale Presidente della Commissione Paritetica.

La prof.ssa Tamiozzo, assente per missione, ha inviato una comunicazione in cui spiega quali sono le motivazioni principali che hanno portato a questa scelta:

«1) La principale è che io appartengo come insegnamenti alla mia ex Facoltà di Lingue e per quanto mi sia sempre sforzata di informarmi e comprendere (partecipando a riunioni, seguendo alcuni studenti alle lauree, contribuendo alla formazione di altri negli stages presso gli archivi delle "Carte del Contemporaneo" al CISVe eccetera, resta il fatto che non ho il polso della ex Facoltà di Lettere come potrebbe averlo qualcuno che vi proviene e vi continua a operare;

2) Altro aspetto è la insensatezza di un lavoro che in tempi strettissimi (poco più di mezza giornata di tempo) per analizzare le documentazioni provenienti dai vari colleghi didattici e darne una valutazione almeno decente;

3) meno forte e tuttavia seria è stata la difficoltà in questi anni di riunire una commissione paritetica sempre più assottigliata e sparpagliata (nonostante lo studente aggiunto che ho solo intravisto). Come l'amico Fincardi può testimoniare, ho speso nastri di ore per convocare studenti e colleghi oberati da esami (da una parte e dall'altra del tavolo) e da impegni vari.

3) Segnalo infine sottovoce che forse anche solo come Dipartimento, nel caso il nostro Senato Accademico fosse sordo a riguardo, dovremmo chiedere al ministero di ripensare a questo organismo che così strutturato non ha gran senso. »

Il Direttore ringrazia la prof.ssa Tamiozzo per il lavoro svolto e propone di nominare, sentita la disponibilità dell'interessata, Presidente della Commissione Paritetica la prof.ssa Giovannella Cresci.

Il Consiglio all'unanimità

delibera

di integrare la composizione della Commissione Paritetica con la prof.ssa Giovannella Cresci



VII - NOMINE

3. Consiglio BAUM: rappresentanti del Dipartimento

Il Direttore informa con l'inizio dell'a.a. 2016/17 termina il mandato triennale conferito ai rappresentanti del Dipartimento nel Consiglio della BAUM.

I rappresentanti del Dipartimento, prof.ssa Adelisa Malena e prof. Luigi Sperti, nominati con D.R. n. 944 del 5.12.2013, hanno svolto un solo mandato triennale e, sentita la loro disponibilità, possono essere riconfermati.

Il Direttore propone quindi di riconfermare i proff. Adelisa Malena e Luigi Sperti quali rappresentanti del Dipartimento nel Consiglio della BAUM.

Il Consiglio, sentita la proposta, unanime

delibera

- di approvare il rinnovo della nomina per il prossimo triennio dei proff. Adelisa Malena e Luigi Sperti quali rappresentanti del Dipartimento di Studi Umanistici nel Consiglio della BAUM.



VIII - RICERCA

Ripartizione ADIR 2017

Il Direttore sottopone all'approvazione la valutazione delle pubblicazioni da parte del Comitato per la Ricerca nella composizione allargata per aree di competenza, atto preliminare ai fini della ripartizione ADIR 2017. Il Direttore ricorda che ogni docente ha avuto accesso alla propria valutazione per verificarne gli esiti e comunica che alcuni colleghi hanno già interloquuto con la commissione. In considerazione dell'assenza del prof. Bellomo, il prof. Infelise illustra brevemente il lavoro del Comitato.

Il Direttore ora, in considerazione che la proposta di stanziamento nel preventivo 2017 dell'ammontare ADIR da ripartire è di euro 85.000, rende noti i risultati sia della valutazione che della ripartizione come segue:

DOCENTE	PUNTEGGIO	
ANTONETTI Claudia	160,00	€ 985,45
BAGLIONI Daniele	227,50	€ 1.401,18
BELLOMO Saverio	261,25	€ 1.609,05
BELTRAME Carlo	206,50	€ 1.271,84
BETTINZOLI Attilio	101,25	€ 623,60
BUCOSSI Alessandra	147,50	€ 908,46
BURGIO Eugenio	210,50	€ 1.296,48
CALVELLI Lorenzo	236,50	€ 1.456,61
CAMEROTTO Alberto	300,00	€ 1.847,71
CARINCI Filippo Maria	141,55	€ 871,81
CARPINATO Caterina	230,00	€ 1.416,58
CASELLATO Alessandro	167,50	€ 1.031,64
CIAMPINI Emanuele Marcello	267,50	€ 1.647,54
CINGANO Ettore	72,50	€ 446,53
CINQUEGRANI Alessandro	267,50	€ 1.647,54
CORO' Paola	63,75	€ 392,64
COTTICA Daniela	92,50	€ 569,71
CRESCI Giovannella	284,00	€ 1.749,17
CRIPPA Sabina	232,50	€ 1.431,98
CROTTI Ilaria	225,00	€ 1.385,78
DAMIANI Rolando	222,50	€ 1.370,39
DE RUBEIS Flavia	165,25	€ 1.017,78
DE VIDO Stefania	254,38	€ 1.566,70
DRUSI Riccardo	185,00	€ 1.139,42
ELEUTERI Paolo	36,25	€ 223,27
FINCARDI Marco	217,38	€ 1.338,82
FORNASIERO Serena	12,50	€ 76,99
GALLO Alessandro	48,75	€ 300,25
GAMBACURTA Giovanna	175,00	€ 1.077,83
GASPARRI Stefano	206,25	€ 1.270,30
GELICHI Sauro	266,50	€ 1.641,38
GIACHINO Monica	100,00	€ 615,90
GILIBERT Alessandra	175,14	€ 1.078,68



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2015/2016

Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

PAG.

pag. 29

INFELISE Mario	282,06	€ 1.737,23
LEVIS SULLAM Simon	244,13	€ 1.503,57
LIGI Gianluca	87,50	€ 538,92
LORENZI Cristiano	243,75	€ 1.501,26
LUCHELLI Tomaso Maria	106,05	€ 653,17
MALENA Adelisa	190,75	€ 1.174,84
MARINETTI Anna	193,75	€ 1.193,31
MASTANDREA Paolo	241,00	€ 1.484,33
MILANO Lucio	246,25	€ 1.516,66
MOLTENI Elisabetta	155,63	€ 958,50
MONDIN Luca	117,50	€ 723,69
MONTEFUSCO Antonio	219,81	€ 1.353,83
PEROCCO Daria	214,56	€ 1.321,50
PEZZOLO Luciano	221,25	€ 1.362,69
POLITI Giorgio	106,25	€ 654,40
PONTANI Filippomaria	342,75	€ 2.111,01
PORTINARI Stefania	215,38	€ 1.326,50
POVOLO Claudio	321,25	€ 1.978,59
POZZA Marco	164,69	€ 1.014,32
RAINES Dorit	225,00	€ 1.385,78
RAPETTI Anna Maria	211,25	€ 1.301,10
RAVEGNANI Giorgio	105,81	€ 651,70
RICORDA Ricciarda	230,00	€ 1.416,58
RIDI Riccardo	228,75	€ 1.408,88
RIGO Antonio	225,00	€ 1.385,78
RIZZI Alessandra	120,00	€ 739,08
ROHR Francesca	223,00	€ 1.373,46
ROVA Elena	195,00	€ 1.201,01
RUSI Michela	140,00	€ 862,26
SANGA Glauco	232,50	€ 1.431,98
SOLINAS Patrizia	62,50	€ 384,94
SPERTI Luigi	63,63	€ 391,87
STRINGA Nico	262,50	€ 1.616,75
TAMIOZZO Silvana	167,75	€ 1.033,18
TAMISARI Franca	125,00	€ 769,88
TRIBULATO Olga	295,81	€ 1.821,92
VIAN Giovanni	225,88	€ 1.391,17
VIANELLO Valerio	111,25	€ 685,19
ZAMPERETTI Sergio	26,25	€ 161,67
ZANATO Tiziano	298,75	€ 1.840,01
ZAVA Alberto	150,75	€ 928,47

Il Consiglio unanime

delibera

di approvare la ripartizione dei fondi ADiR come sopra specificato.

Il Segretario



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2015/2016

Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

PAG.

pag. 30

VIII - RICERCA

2. Presentazione progetti

A) ERC

a.1) Ratifica decreti

Il Direttore sottopone al Consiglio la ratifica del Decreto n. 471 prot. n. 44605-III/13 del 07/10/2016 relativo all'autorizzazione alla partecipazione alla call for proposals 2017 ERC-Starting del progetto "*Feasting in Bronze Age Crete through time. Shedding new light on the role and transformations of feasting practices and contexts within a Mediterranean perspective*" - acronimo "BANQUET"- Principal Investigator dott.ssa Ilaria Caloi (presentata dal prof. Filippo Maria Carinci).

Il Consiglio unanime, visto il decreto citato, ratifica.



IX - BILANCIO

Bilancio preventivo 2017

Il Direttore introduce la presentazione del bilancio preventivo per l'anno 2017 innanzi tutto comunicando che la programmazione del budget è stata fatta in via prudenziale, come voluto dall'Ateneo, calcolando un importo del 90% dell'entità del FUDD assegnata in via definitiva a DSU nel 2016 (€ 478.299 già in flessione rispetto all'anno precedente) che quindi risulta essere 430.470, con uno scarto negativo non indifferente di più di 47.000 euro. Ci si auspica però, visti anche i risultati conseguiti dal DSU nella valutazione dei dipartimenti per la ripartizione dei punti organico, di avere ulteriori risorse con l'assegnazione definitiva.

Il dettaglio degli stanziamenti sono contenuti nelle tabelle allegate. Di seguito la relazione illustrativa.

Relazione al bilancio preventivo 2017 in prospettiva triennale 2017-19

1. Didattica

DSU. Gli stanziamenti per l'offerta formativa del DSU rispetto allo scorso anno sono in leggero calo, in considerazione dei minori costi dovuti agli affidamenti retribuiti a ricercatori in considerazione dei passaggi di carriera professori ordinari. Nel triennio si prevedono – a parità di offerta formativa - € 55.000 all'anno.

Si aggiunge il costo del contratto per le esercitazioni di lingua Neogreca, appena attivato per l'a.a. 2016-17, per un costo di € 16.000 ca, di cui per la metà cofinanziato dall'Ateneo

Scuola di Beni Culturali. La richiesta pervenuta dalla Scuola quale contributo del DSU al sostegno dell'offerta formativa della medesima è invece rimasta costante rispetto all'anno scorso e ammonta a euro 26.761.

La programmazione dei costi viene comunque effettuata con riferimento ad una proiezione che mira a rappresentare l'entità di costi della didattica in ipotesi di continuità delle Scuole, che invece gli organi di governo hanno deliberato di disattivare e sostituire con accordi interdipartimentali.

Il calcolo del riparto dei costi totali, previsti per € 111.505, è stato fatto sulla base del cosiddetto "driver di ribalto" approvato dal CdA del 15/11/2013 in base alla partecipazione dei vari dipartimenti alle Scuole, nel quale figurava per il DSU una partecipazione del 24%. Nel 2015, il CdA ha rivisto i driver di partecipazione dei dipartimenti alle scuole, che per il DSU è sceso al 19,8% , ma nonostante ciò, il dipartimento che gestisce la Scuola ha deciso unilateralmente, per la redazione del preventivo, di ripartire i costi mantenendo lo stesso driver di ribalto anche per l'offerta formativa a.a. 2017-18 in fase di programmazione.

Ad ogni modo la scrittura degli stanziamenti non rappresenta impegno ad operare il trasferimento. All'atto dell'approvazione della nuova offerta formativa a.a. 2017-18 (in programma per dicembre) si deciderà l'applicazione del driver, che si auspica sia quello aggiornato che comporterà un risparmio di circa 5.000 euro per il DSU.

2. Ricerca:

ADIR. Lo stanziamento dell'ADIR si mantiene costante del triennio in 85.000 euro.



Assegni di ricerca. Il DSU ha in essere, banditi o da bandire entro l'anno, assegni di ricerca per 98.000 euro (costi incomprimibili); questi assorbono la gran parte del budget stanziato, dato il sotto-finanziamento con cui viene redatto il preventivo. Tra questi sono da considerare i 3 assegni di area banditi sullo scorcio dell'anno che pesano per 59.000 euro. Le nuove risorse si limitano a € 48.000, da erogare con la 1° tornata e utili a 4 cofinanziamenti. Si prevede di incrementare o garantire ulteriori € 12.000 da destinare alla II tornata o all'eventuale progetto di Ateneo che dovesse essere finanziato.

Cofinanziamento missioni archeologiche. Si conferma lo stanziamento dello scorso anno per euro 14.000 per progetti di scavo e ricerca in ambito archeologico in risposta al bando di Ateneo per il 2017 e seguenti.

Eventi e Convegni. Lo stanziamento per il 2017 si mantiene pressoché costante sui 18.000 euro, anche in considerazione ed in linea con quanto emerge dalle richieste presentate nella 1° tornata che assorbirà 12.000 – corrispondenti ai 2/3 dello stanziamento totale. I fondi sono ripartiti in bilancio con 5.000 euro sul conto dell'ospitalità (per alberghi e viaggi) e 13.000 euro sul conto dell'organizzazione. A questo ultimo importo si aggiungono € 3.000 per esigenze ulteriori a disposizione direttore.

Quanto al budget per le singole conferenze proposte da più docenti, spese limitate ai soli gettoni per conferenzieri, si propone una lieve diminuzione a 2.000 euro, anche in considerazione del trend di spesa di questi anni.

3. Studenti

Si conferma per il 2017 il budget a disposizione del Comitato per la Didattica da distribuire per iniziative a sostegno della didattica e di supporto agli studenti, suscettibile di incremento anche per gli anni a venire in coerenza con l'obiettivo del piano strategico relativo allo sviluppo degli studenti.

Si inseriscono a pieno titolo in questo obiettivo il finanziamento di altre due nuove iniziative per il DSU:

- a) attivare due tutorati specialistici da 30 ore (oltre a quelli che finanzia l'Ateneo) a supporto dei corsi di laurea al fine di agevolare gli studenti alla tesi e diminuire il tasso di fuori corso (1.200 euro);
- b) dar corpo al progetto, già approvata dal DSU lo scorso anno (CdD 16 dicembre 2015), di dedicare fondi ad un'iniziativa autogestita dagli studenti che prevede l'organizzazione di un convegno e relativa pubblicazione degli atti coinvolgendo, mediante l'attivazione di uno stage interno, due/tre dottorandi/dottorati del DSU in coerenza con l'obiettivo del piano strategico di sviluppo degli studenti. Il budget messo a disposizione è euro 4.000 per il convegno e la pubblicazione e 6.000 euro per gli stage.

4. Internazionalizzazione

Borse di studio. Si conferma, potenziandola nel corso del triennio, l'iniziativa del dipartimento di attivare due borse di studio per studenti stranieri. Il costo della borsa è di 3.800 euro all'anno per studente. Il budget sarà in incremento nel triennio in considerazione della durata biennale/triennale delle borse. Attualmente il dipartimento ha solo due borse attive. Stanziamenti: 10.000 euro nel 2017; 12.600 nel 2018 e 15.200 nel 2019.

Visiting Professor. Si conferma lo stanziamento nel triennio di euro 5.000 all'anno per cofinanziare richieste di Visiting Professor in risposta al bando di Ateneo, stanziamento in linea con la spesa media



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2015/2016

Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

PAG.

pag. 33

degli anni passati. Si prospetta un incremento in funzione di nuove risorse e in risposta ad eventuali richieste e iniziative prioritariamente volte ad all'interdisciplinarietà della ricerca (obiettivo strategico).

5. Funzionamento

Spese generali. Si stanziavano, riducendole al minimo prevedibile rispetto all'analisi dello storico e ai costi incomprimibili, risorse per 18.471. Riguardano in particolare i costi dei fotocopianti per ca. 7.000 all'anno, le spese postali per 3.000, materiale di consumo per 4.000.

Al termine della relazione il Consiglio unanime

delibera

di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio 2017 come dettagliato nelle tabelle allegate.



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2015/2016

Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

PAG.

pag. 34

IX - BILANCIO

2. Decreti a ratifica

Il Direttore sottopone al Consiglio la ratifica dei seguenti Decreti di variazione di bilancio:

- Decreto n. 451 del 26/09/2016, relativo allo stanziamento del progetto europeo "TASTGCEP" - dott. Panagiotis ATHANASOPOULOS con tutor prof. Rigo;
- Decreto n. 452 del 26/09/2016, relativo allo stanziamento del progetto europeo "ASAGIP" - dott. Enrico Emanuele Prodi con tutor prof. Cingano.

Il Consiglio unanime ratifica i suddetti decreti



X - VARIE

1. Master in Digital Humanities: edizione 2015-16

a) consuntivo

Il Direttore informa il Consiglio che venerdì 21 ottobre scorso si è tenuta la cerimonia di chiusura del Master in Digital Humanities ed. 2015-2016.

Il Master al primo anno di attivazione ha ammesso 15 alunni, più 1 componente PTA a titolo gratuito. Gestito interamente dal Dipartimento di Studi Umanistici, si è avvalso della collaborazione del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica, di una partnership stabilita con École Polytechnique Fédérale de Lausanne – EPFL, Venetian Heritage e Gallerie dell'Accademia ed ha beneficiato della sponsorizzazione da parte di Samsung Electronics Italia Spa. che ha erogato l'intero importo a copertura totale del contributo d'iscrizione per gli studenti ammessi, permettendo l'erogazione di 15 borse di studio. Inoltre lo sponsor ha fornito ai Dipartimenti coinvolti un tavolo interattivo multi-touch e multi-utente per la gestione di contenuti multimediali e 2 visori per realtà virtuale @Gear VR completi di smartphone.

Il Master è rientrato inoltre nel progetto “*Smart Future*” ideato dalla divisione Corporate Citizenship dell'azienda.

Si è cercato di gestire il Master in un'ottica di qualità somministrando agli studenti questionari d'ingresso, questionari di gradimento per docenti e corsi, per monitorare esigenze degli studenti, competenze dei docenti e qualità della didattica.

Le attività didattiche sono iniziate il 27 novembre 2015, strutturate in moduli, con lezioni erogate nel fine settimana - venerdì e sabato - presso le sedi di Venezia (Dipartimento di Studi Umanistici) e di Mestre (Campus Scientifico di Via Torino). Le lezioni si sono concluse il 30 aprile 2016 ed a partire da maggio è stato avviato il periodo di stage e sviluppo dei project work, per effettuare i quali, il DSU ha stipulato 10 Convenzioni di tirocinio con enti esterni all'Ateneo; per tutti gli alunni il periodo di stage e sviluppo dei project work si è concluso a metà settembre 2016. L'offerta didattica è stata valutata positivamente dagli alunni, sia nella distribuzione degli insegnamenti di ambito umanistico ed informatico, sia negli argomenti proposti, sia nella conduzione dei corsi. Il 23 settembre 2016 si è svolta la prova finale del Master consistente nell'esposizione al Collegio Didattico dei project work realizzati e degli obiettivi raggiunti, con relativa discussione dei risultati ottenuti dagli allievi. Il titolo è stato conseguito da 13 studenti su 16 superando la soglia di frequenza relativa alle lezioni frontali, le valutazioni intermedie dei docenti supervisor durante il periodo di stage/project work e la prova finale, mentre 3 studenti non hanno maturato tutti i 60 CFU previsti nelle attività formative, venendo quindi dichiarati decaduti dal Master.

Durante il periodo delle attività formative sono state curate in parallelo anche le seguenti attività:

- creazione e manutenzione del sito web e della pagina Facebook, per veicolare e comunicare i contenuti del Master, della programmazione e delle attività ad esso legate;
- apertura della piattaforma Moodle dedicata;
- organizzazione di seminari integrativi e partecipazione al BNL Media Art Festival di Roma ed all'evento The Future Museum Challenge.



Il Direttore presenta quindi il rendiconto della gestione che può essere così riassunto:

Master di I° livello in Digital Humanities - a.a 2015-2016				
RENDICONTO CONSUNTIVO				
Entrate				
		PREVENTIVO	VARIAZIONE	CONSUNTIVO
1 Quote di iscrizione : 15		45.000,00		
1.1. Quote di pre-iscrizione per 15 iscritti, non coperti dall'Ente finanziatore			3.000,00	3.000,00
1.2. Eventuali erogazioni da parte di enti e soggetti esterni, anche mediante stipula di apposita convenzione		45.000,00	7.500,00	52.500,00
Totale entrate:		45.000,00		55.500,00
Uscite				
SPESE		PREVENTIVO	VARIAZIONI	CONSUNTIVO
Progettazione e coordinamento del corso (max 10% di 1.1 e 1.2)		1.000,00	1.000,00	2.000,00
Costi per la docenza interna		12.800,00	1.760,00	14.560,00
Costi per la docenza esterna		8.000,00	-3.670,85	4.329,15
Costi per attività di tutoraggio didattico e di laboratorio		6.000,00	5.317,48	11.317,48
Costi a favore del PTA e CEL coinvolto nello svolgimento del corso		0	0,00	0
Missioni e rimborsi spese per docenti interni ed esterni		3.000,00	-2.498,87	501,13
Comunicazione, promozione e pubblicità		2.500,00	1.000,00	3.500,00
Spese di funzionamento (materiale didattico, cancelleria, altro)		2.000,00	1.479,13	3.479,13
Acquisizione di strumentazione e attrezzature		0	2.814,54	2.814,54
Aule, laboratori, spazi		0	120,00	120
Quota a favore della struttura cui è affidata la gestione amministrativo-contabile (6% di 1.1 e 1.2)		2.700,00	450,00	3.150,00
Contributo a copertura spese generali e oneri indiretti (9% di 1.1 e 1.2)		4.050,00	675,00	4.725,00
TOTALE USCITE		42.050,00	8.446,43	50.496,43
<i>MARGINE/UTILE</i>		2.950,00	2.053,57	5.003,57

Il Master ha generato un utile pari a € 5.003,57 che verrà reinvestito nella prossima edizione.

Al termine della presentazione si chiede inoltre al Consiglio di autorizzare la liquidazione dell'attività di coordinamento svolta dai proff. Paolo Eleuteri e Simon Levis Sullam nel limite del 10% delle entrate, come previsto dal Regolamento Master Universitari e Attività Lifelong Learning, e consistente in euro 1.000 cadauno, onnicomprensivi degli oneri.

Il Consiglio, al termine della presentazione, unanime

Il Segretario



Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

delibera

- di approvare il consuntivo del Master di I° livello in Digital Humanities - edizione 2015-16
- di autorizzare la liquidazione di euro 1.000 onnicomprensivi degli oneri rispettivamente ai proff. Paolo Eleuteri e Simon Levis Sullam per l'attività di coordinamento svolta;
- di destinare gli utili all'edizione futura del Master.

b) erogazione compensi ai docenti interni

A conclusione delle attività, si rende ora necessario autorizzare la liquidazione dei compensi per affidamento interno retribuito ai docenti - come si seguito elencato - vista la dichiarazione del Coordinatore del Master, prof. Eleuteri, relativa all'effettivo svolgimento delle lezioni previamente autorizzate dai singoli Dipartimenti di afferenza e assegnate nella seduta del Consiglio del 16 dicembre 2015, e previa verifica, da parte dell'Ufficio Personale Docente, dello svolgimento degli obblighi didattici come previsto dal "Regolamento per l'autocertificazione e la verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6 comma 7 della Legge n. 240/2010":

DOCENTE	struttura	MODULO INSEGNAMENTO MASTER	Tot. ORE	compenso orario	compenso totale
ALBARELLI ANDREA	DAIS	3D Modelling and acquisition (Modulo 1)	7	80,00	560,00
BUZZONI MARINA	DSLCC	Digital Philology 1 (Modulo 2)	13	80,00	1.040,00
CALVELLI LORENZO	DSU	Digital Epigraphy (Modulo 2)	6	80,00	480,00
DE RUBEIS FLAVIA	DSU	Digital Epigraphy (Modulo 2)	7	80,00	560,00
DEROSAS RENZO	DEC	Quantitative methods for the social sciences (Modulo base)	12	80,00	960,00
ELEUTERI PAOLO	DSU	Digital Manuscript Studies (Modulo 4)	13	80,00	1.040,00
LEVIS SULLAM SIMON	DSU	Digital History (Modulo 1)	13	80,00	1.040,00
MASTANDREA PAOLO	DSU	Digital Philology 2 (Modulo 4)	13	80,00	1.040,00
MOLTENI ELISABETTA	DSU	Digital Art History (Modulo 1)	4	80,00	320,00
ORLANDO SALVATORE	DAIS	Data Mining and Pattern Recognition (Modulo base)	2	80,00	160,00
ORSINI RENZO	DAIS	Information Systems for the Arts (Modulo 3); Digital annotation (Modulo 3)	21	80,00	1.680,00
PITTARELLO FABIO	DAIS	3D Modelling and acquisition (Modulo 1); Digital annotation (Modulo 3); Web publishing (Modulo 3)	31	80,00	2.480,00
PIVA CHIARA	DFBC	Digital Art History (Modulo 1)	6	80,00	480,00
RAINES DORIT	DSU	Historical data Analysis and Archival Sciences (Modulo base)	12	80,00	960,00
RICCIONI STEFANO	DFBC	Digital Art History (Modulo 1)	3	80,00	240,00
RIDI RICCARDO	DSU	Digital Library Fundamentals (Modulo base)	13	80,00	1.040,00



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2015/2016

Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

PAG.

pag. 38

ROFENA CECILIA	DFBC	Philosophy of language (Modulo 2)	4	80,00	320,00
TORSELLO ANDREA	DAIS	Data Mining and Pattern Recognition (Modulo base)	2	80,00	160,00

La spesa totale ammonta a euro 14.560 e trova copertura nelle erogato dalla Samsung.

Al termine della relazione, il Consiglio, unanime

delibera

di autorizzare l'erogazione dei compensi ai docenti come indicato nella tabella sopra previa verifica da parte dell'Ufficio competente di aver ottemperato agli obblighi didattici come previsto dal Regolamento di Ateneo.

Il Segretario



X -VARIE

2. Protocollo d'intesa "Sacrum facere" fra Dipartimenti di Università italiane e Università di Lovanio proposto dalla prof.ssa G. Cresci

Dietro proposta della prof.ssa Cresci viene sottoposta all'attenzione del Consiglio la stipula di un Protocollo di intesa del DSU con i seguenti partner:

- Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste, capofila, Direttore prof. Lucio Cristante;
- Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Roma La Sapienza, Direttore prof. Enzo Lippolis;
- Dipartimento di Scienze del Patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Salerno, Direttrice prof.ssa Mariagiovanna Riitano;
- Faculté de Philosophie, arts et lettres de l'Université catholique de Louvain, Decano prof. Philippe Hiligsmann.

Considerato quanto emerso in occasione dei quattro convegni internazionali tenutisi a Trieste dal 2012 al 2015 sul tema del "Sacrum facere", il Protocollo recepisce la necessità di stringere legami di cooperazione fra le parti atti a favorire lo sviluppo di attività di formazione e ricerca dedicati all'Archeologia del "sacro" e discipline affini, mirando a stabilire un rapporto di collaborazione tra le parti sopra segnalate utile – fra l'altro - anche all'elaborazione congiunta di richieste di finanziamento nazionali e internazionali.

Il Protocollo, non oneroso e di durata triennale, ai fini attuativi prevede l'istituzione di un Comitato operativo.

Alla fine dell'esposizione il Consiglio unanime

delibera

di approvare la stipula del Protocollo di intesa "Sacrum facere" al fine di stabilire un rapporto coordinato e programmatico fra le Parti nel campo dell'Archeologia del sacro a livello nazionale e internazionale (allegato X.2).



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2015/2016

Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

PAG.

pag. 40

X -VARIE

3. Convenzione con il Dipartimento di Storia, Culture e Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza" – Progetto BIFLOW

Viene sottoposta a Consiglio la stipula di una convenzione con il Dipartimento di Storia, Culture e Religioni dell'Università La Sapienza di Roma nell'ambito del progetto ERC "BIFLOW" di cui è titolare il prof. Antonio Montefusco di DSU. L'oggetto principale della convenzione consiste nello sviluppo di tesi di laurea assegnate a studenti iscritti presso l'Università "La Sapienza", che indagano la descrizione dei manoscritti relativi ai testi che fanno parte del corpus di testi oggetto di analisi del progetto BIFLOW; le tesi saranno la base delle schede che confluiranno nel catalogo finale, on-line e a stampa, del progetto BIFLOW. I Responsabili scientifici sono individuati nel prof. Marco Corsi per La Sapienza e nel prof. Antonio Montefusco per il DSU.

La realizzazione delle tesi potrà comportare la necessità per gli studenti di effettuare trasferte al fine di raccogliere ed analizzare materiale di ricerca presso le sedi di conservazione dei manoscritti, i cui costi saranno a carico del progetto BIFLOW.

Alla fine dell'esposizione il Consiglio unanime

delibera

di approvare la stipula della convenzione con il Dipartimento di Storia, Culture e Religioni dell'Università La Sapienza di Roma per lo sviluppo di tesi di laurea utili allo sviluppo del progetto BIFLOW (allegato X.3).



X -VARIE

4. Proposte Visiting Scholars

A) dott.ssa Anu Raunio

Il Direttore sottopone al Consiglio, sentiti anche i pareri positivi dei Comitati della Ricerca e della Didattica, la richiesta di conferimento del titolo di Visiting Scholar alla dott.ssa Anu Raunio.

(si veda il CV,

o X.4.A), presentata dalla prof.ssa Ricciarda Ricorda. La dott.ssa Raunio è attualmente Researcher Fellow presso l'IFK-International Research Center for Cultural Studies di Vienna e durante la sua presenza presso il nostro Dipartimento la sua attività di ricerca si concentrerà sul progetto "On the reverse grand tour. A critical edition of Cronaca delli viaggi del Cav. Alessandro Bichi (1695-97)". La sua permanenza a Venezia durerà, da aprile 2017 a aprile 2018. La dott.ssa Raunio è in attesa della borsa di studio da parte della sua istituzione per il soggiorno a Venezia.

Il Consiglio al termine delle relazioni, unanime

delibera

di richiedere il conferimento del titolo di Visiting Scholar per la dott.ssa Anu Raunio da aprile 2017 ad aprile 2018, subordinatamente al reperimento dei fondi da parte dell'interessata.

B) dott. Demetrius Carl LOUFAS

Il Direttore sottopone al Consiglio, sentito anche il parere positivo del Comitato per la Ricerca, la richiesta di conferimento del titolo di Visiting Scholar al dott. Demetrius Carl Loufas presentato dalla dott.ssa Dorit Raines.

Il dott. Demetrius Carl LOUFAS (Università di Stanford) sta preparando il suo Ph.D. con la prof.ssa Paula Findlen dell'Università di Stanford e ha ottenuto una borsa di ricerca sia dalla propria università sia dalla Delmas Foundation. Durante la sua permanenza a Venezia – dal 09 gennaio 2017 al 08 gennaio 2018 – svolgerà attività di ricerca presso gli Archivi dell'ex Stato da Mar per esplorare le relazioni tra Venezia e le sue colonie.

Al termine della presentazione, il Consiglio unanime

delibera

di richiedere il conferimento del titolo di Visiting Scholar per il dott. Demetrius Carl Loufas (CV, allegato X.4.B).

C) dott. Hans LOVREK

Il Direttore sottopone al Consiglio, sentito anche il parere positivo del Comitato per la Ricerca, la richiesta di conferimento del titolo di Visiting Scholar al dott. Hans Lovrek presentato dalla dott.ssa Dorit Raines.

Il dott. Hans LOVREK (Vienna), è uno dei maggiori *fund raisers* in Europa e possiede già un Ph.D. in legge. Durante la sua permanenza a Venezia per due anni - dal 9 gennaio 2017 all'8 gennaio 2019 -



Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Studi Umanistici**

Il Presidente

Anno Accademico 2015/2016

Verbale della seduta del Consiglio in data 25 ottobre 2016

Rep. n. prot. n. del

PAG.

pag. 42

nel nostro dipartimento e nel Dipartimento di Management (referente prof. Giovanni Favero), lavorerà sul tema della "commenda" e "colleganza" medievali a Venezia. Collaborerà con il prof. R. Mueller, M. Warglien e G. Favero per la parte statistica e con la dott.ssa Raines per la Venice Time Machine. Intende partecipare, inoltre, ai corsi di Paleografia, storia veneziana nel Medioevo e Storia economica veneziana.

Al termine della presentazione, il Consiglio unanime

delibera

di richiedere il conferimento del titolo di Visiting Scholars per il dott. Hans Lovrek (CV, allegato X.4.C).